



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3615 del 10/03/2022**

**Prot. n° 2021/27785 del 25/01/2022**

**Ditta Proponente:** I.T.RO.FER SAS

**Oggetto:** Prosecuzione dell'esercizio di attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi

**Comuni di Intervento:** Montesilvano

**Tipo procedimento:** Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Dario Ciamponi (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ing. Marcello D'Alberto

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Pescara** ing. Daniela Buzzi (delegato)

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

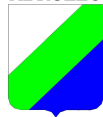
**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti  
Gruppo Istruttorio: ing. Bernardo Zaccagnini

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da I.T.RO.FER SAS relativamente al progetto “Prosecuzione dell’esercizio di attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi” acquisita al prot. n. 27785 del 25 gennaio 2022;

## **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Ditta i tecnici Anna Lisa Brandelli e Luca Di Censo di cui alle richieste di audizione prot. n. 92206 del 9/3/2022 e prot. n. 92750 del 9/3/2022;

Considerato che la società ha presentato, nell'ambito del procedimento di cui al Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la proposta del Piano di caratterizzazione previsto dall'art. 242 dello stesso decreto, nei termini previsti da norma, a seguito dell'avvenuto accertamento analitico di superamento delle CSC in un campione di terreno, nel punto S2, per idrocarburi pesanti e di superamento delle CSC sulle acque di falda, nei piezometri Pz1 e Pz3, per i parametri Ferro, Alluminio e Manganese e, su uno dei due, anche per il parametro idrocarburi totali;

Preso atto che, nell'ambito del procedimento PAUR, in attuazione della Decisione di Esecuzione UE n. 2018/1147 del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva n. 2010/75/EU, sono individuate le modalità tecniche e gestionali per la protezione del suolo e delle acque sotterranee;

Preso atto del Piano di Gestione degli odori (Allegato 7 alla documentazione integrativa), prodotto nell'ambito del procedimento PAUR;

Ritenuto che lo stesso contenga monitoraggi ambientali dell'impatto olfattivo da inserire nel PMA;

Ritenuto che la ditta dovrà dare evidenza degli esiti dei monitoraggi del PMA nell'ambito della relazione annuale dell'AIA ai sensi dell'art. 29 decies del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Considerato che, in attuazione delle BATc, nell'ambito del procedimento PAUR sono individuate le modalità tecniche e gestionali per la mitigazione delle emissioni olfattive;

Considerato che la ditta ha previsto la raccolta delle acque meteoriche senza separazione delle acque di prima pioggia da quelle eccedenti, con successivo avvio delle stesse a impianti di trattamento di rifiuti;

Ritenuto che la ditta dovrà prevedere una gestione separata delle acque di prima e di seconda pioggia;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI AMBIENTALI**

Numero prescrizione	N. 1
---------------------	------





Fase	Post operam
Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della prescrizione: <u>Aspetti progettuali</u>  Componenti/fattori ambientali: <u>acque sotterranee, suolo</u>
Oggetto della prescrizione	La ditta dovrà inviare gli esiti del piano di caratterizzazione nell'ambito del procedimento di cui al Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al fine di consentire all'Autorità Competente di valutare la necessità di aggiornare lo Studio d'Impatto Ambientale e modificare il provvedimento di VIA con ulteriori condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 dello stesso decreto
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Conclusione della fase di caratterizzazione di cui al Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
Ente Vigilante	CCR-VIA
Ente Coinvolto	ARTA ABRUZZO – DISTRETTO DI CHIETI DPC026

Numero prescrizione	N. 2
Fase	Ante operam
Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della prescrizione: <u>Aspetti progettuali</u>  Componenti/fattori ambientali: <u>Acque meteoriche</u>
Oggetto della prescrizione	Nella CdS del PAUR, l'azienda dovrà prevedere una gestione separata delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia e a tal fine dovrà presentare una documentazione progettuale integrativa
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
Ente Vigilante	CCR -VIA
Ente Coinvolto	ARTA ABRUZZO DPC026 DPC024

Numero prescrizione	N. 3
Fase	Ante operam
Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della prescrizione: <u>Aspetti gestionali</u>  Componenti/fattori ambientali:



	<u>Aria</u>
Oggetto della prescrizione	L'azienda dovrà inserire nel PMA il monitoraggio delle emissioni odorigene indicato nella procedura di gestione degli odori
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
Ente Vigilante	CCR-VIA
Ente Coinvolto	ARTA ABRUZZO DPC026

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Dario Ciamponi (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Marcello D'Alberto*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Daniela Buzzi (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*Ing. Silvia Ronconi*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Impatto Ambientale**

**I.T.RO.FER SAS - Prosecuzione dell'esercizio di attività di stoccaggio  
preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi**

## Oggetto

Titolo dell'intervento:	Proseguimento dell'esercizio di attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Descrizione del progetto:	Prosecuzione dell'attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, operazioni R13 e D15, con un quantitativo totale di 10.124 tonnellate/anno, con rimozione del vincolo sullo stoccaggio massimo istantaneo di 50 tonnellate di rifiuti pericolosi
Azienda Proponente:	I.t.ro.fer s.a.s. di De Patre Domenico & C.
Procedimento:	Valutazione di Impatto Ambientale

## Localizzazione del progetto

Comune:	Montesilvano
Provincia:	PE
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	13
Particella catastale:	1183 parte

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Analisi della documentazione trasmessa

## Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Verifica di Impatto Ambientale**

**Progetto**

**I.T.RO.FER SAS - Prosecuzione dell'esercizio di attività di stoccaggio  
preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi**

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	De Patre Domenico
----------------	-------------------

### Estensore dello studio

Cognome e nome	Giovanna Brandelli
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri di Pescara, n. 1165

### Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 57833/21 del 16.02.2021
Perfezionamento domanda	Prot. n. 73109/21 del 25.02.2021
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 194790/21 del 07.05.2021

### Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	si
Art. 27 bis comma 3 – completezza documentale	Prot.n. 0143201/21 del 09.04.2021
Art. 27 bis comma 4 – avviso al pubblico	Prot. n. 0194790/21 del 07.05.2021
Atti di sospensione	Giudizio CCR-VIA n. 3441 del 17/16/2021; nota DPC002 prot. n. 03113891/21 del 27.07.2021
Atti di riattivazione	Prot. 0027785/22 del 25.01.2022

### Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
	<ul style="list-style-type: none"><li> all 1 Planimetria Itrofer C.da Foreste.pdf</li><li> ALL 1.1 Nota esplicativa all'allegato 1_</li><li> ALL 2 Valutazione impatto acustico in revisione - signed</li><li> ALL 3 - Relazione tecnica di esclusione SEVESO_</li><li> ALL 3.1 ANNESSO ALL'ALLEGATO 3</li><li> ALL 4.1 Relazione_Piazzale_Serbatoi_Itrofer-signed</li><li> ALL 4_Chiarimenti</li><li> ALL 5 Tariffelstruttorie foglio di calcolo gen 2022 E ATTESTAZIONE PAGAMENTO</li><li> ALL 6 PEI - ITROFER - C.DA FORESTE - Rev. 1.3</li><li> ALL 6.1 annesso all'allegato 6 - Piano di monitoraggio 2022 SGA Itrofer</li><li> ALL 7 Piano di gestione degli odori_</li><li> ALL 8 Verifica sussistenza obbligo presentazione relazione di riferimento dm 95_</li><li> ALL 8.1 Annesso all'allegato 8 attuazione piano di indagine ott 2021</li><li> integrazioni GENNAIO 2022</li><li> Modello 11</li><li> Schede Integrative Rifiuti REVISIONE 2022</li></ul>

### Osservazioni e comunicazioni

Durante la fase di prima pubblicazione del progetto di cui al comma 4 dell'art. 27 bis) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (nota prot. n. 194790/21 del 07/05/2021), non sono pervenuti contributi.





Durante la fase di seconda pubblicazione di cui al comma 5 dell'art. 27 bis) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (nota prot. n. 0044762/22 del 07/02/2022), non sono pervenuti contributi.

## PREMESSA

### 1. Introduzione

La Irofer sas, in forza dell'autorizzazione n. **DPC026/321 del 20.12.2017** rilasciata dal SGR della Regione Abruzzo, svolge le attività di deposito preliminare (**D15**) e messa in riserva (**R13**) di rifiuti pericolosi e non pericolosi con una specifica deroga per la miscelazione di alcune tipologie di rifiuti pericolosi, attività finalizzate, rispettivamente, allo smaltimento delle emulsioni oleose ed al recupero degli oli esausti presso impianti terzi. Nel marzo 2016, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 46/2014, la ditta ha presentato istanza di AIA per la prosecuzione dell'attività di stoccaggio dei rifiuti pericolosi in quantità superiore a 50 tonnellate.

Con nota acquisita in atti al **prot. n. 57833 del 16.02.2021**, successivamente perfezionata con nota acquisita in atti al **prot. n. 79346 del 02.03.2021**, la ditta ha avviato, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per un intervento che prevede il superamento del vincolo allo stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi fino a 50 tonnellate. Tale modifica incrementale si pone come recupero della configurazione di esercizio originaria e che non comporta né variazioni strutturali dell'impianto esistente dal 2002, né variazioni alla capacità autorizzata di 10.124 tonnellate/annue in operazioni R13/D15. Il tecnico precisa di rinunciare all'inserimento dei nuovi codici EER dei rifiuti precedentemente richiesto.

Il tecnico dichiara che *sulla base del percorso amministrativo già svolto si istruisce non una verifica di assoggettabilità, che sarebbe il percorso previsto da norma per la tipologia di impianto e attività (punto n. 7 lett. z.a) dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii), ma direttamente una valutazione di impatto con richiesta di PAUR.*

### PRECEDENTI VALUTAZIONI

Per lo svolgimento delle attività, la ditta:

- in data **24.12.2015** ha presentato, ai sensi del punto n. 7 lett. z.a) dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 20 dello stesso decreto, per l'introduzione di alcuni codici EER e per la rimodulazione di alcuni volumi di stoccaggio dei rifiuti, senza aumento della capacità complessiva di stoccaggio. In data **23.03.2017** il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR- VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 2764** di *Rinvio a Procedura VIA [...]*;
- in data **11.07.2019** ha avviato, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la *prosecuzione dell'attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, operazioni R13 e D15, con un quantitativo totale di 10.124 tonnellate/anno, con rimozione del vincolo sullo stoccaggio massimo istantaneo di 50 tonnellate di rifiuti pericolosi.* In data **09.01.2020** il progetto è stato sottoposto







**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Verifica di Impatto Ambientale**

**Progetto**

**I.T.RO.FER SAS - Prosecuzione dell'esercizio di attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi**

all'attenzione del CCR- VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 3132** di Rinvio per le motivazioni seguenti [...].

Con nota prot. n. **RA/DPC002/0461675/20 del 30.12.2020** questo Servizio regionale ha comunicato alla ditta, tra l'altro, che *i termini del procedimento di cui all'oggetto sono stati ulteriormente differiti in esito alle disposizioni normative nazionali per un totale di 82 giorni, fino al 07/11/2020. Entro detto termine il proponente non ha fatto pervenire la documentazione progettuale richiesta pertanto trova applicazione l'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione". Per quanto sopra l'istanza di cui all'oggetto si intende archiviata e non è pertanto possibile prendere in considerazione le integrazioni trasmesse con le note prot. n. 0453865/20, 0453890/20, 0453909/20, 0454380/20 e 0454396/20 del 21/12/2020.*

### Integrazioni richieste ai sensi dell'art. 27-bis comma 3

Con nota **prot.n. 143201/21 del 09/04/2021** il Servizio Valutazioni Ambientali, ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lg. 152/06, ha provveduto a richiedere al proponente le seguenti integrazioni:

- *Una documentazione tecnica descrittiva delle caratteristiche costruttive del piazzale e dei serbatoi, nonché del loro stato di conservazione;*
- *La descrizione delle modalità di gestione delle acque meteoriche e del relativo serbatoio di accumulo. Nello SIA si fa riferimento sia alla raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio piazzale che all'intercettazione e accantonamento delle acque di prima pioggia;*
- *Una verifica della classificazione dell'impianto effettuata ai sensi della Tabella 18.2-1 della Relazione di Piano, allegata all'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con DCR n. 110/8 del 02.07.2018. Secondo quanto riportato nello SIA l'impianto potrebbe ricadere, oltre che nei sottogruppi E2 ed E3, anche nei sottogruppi D12 e/o D13, in tal caso è necessario verificare anche i rispettivi criteri localizzativi;*
- *La descrizione degli impatti quali - quantitativi sulle matrici ambientali. La ditta ha fornito una stima degli impatti, in forma tabellare, facendo riferimento alla DGR 11317/2010 della Regione Lombardia;*
- *Il progetto di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)";*
- *La valutazione previsionale di impatto acustico aggiornata allo stato acustico attuale, redatta ripetendo le misure fonometriche e tenendo conto di quanto già richiesto dal CCR-VIA al punto 8 del Giudizio n. 3132 del 09/01/20.*

### Integrazioni richieste con Giudizio CCR-VIA n. 3441 del 17/06/2021

Il progetto è stato successivamente sottoposto all'attenzione del CCR-VIA, che in data **17/06/2021** ha espresso il **Giudizio n. 3441**, di Rinvio per richiesta delle seguenti integrazioni: [...]

- *Indicare i criteri di dimensionamento della rete delle acque meteoriche, le motivazioni per le quali viene inclusa solo una parte di piazzale e la gestione delle acque eccedenti la prima pioggia. Aggiornare la planimetria con l'indicazione del pozzetto di sollevamento e di eventuali bypass o sfiori. Il serbatoio delle acque di prima pioggia deve essere dotato di bacino di contenimento di volume pari al serbatoio stesso;*
- *Riformulare la valutazione di impatto acustico, in quanto quella inserita nella documentazione è ritenuta non idonea per le seguenti motivazioni: il rispetto dei limiti presso il ricettore abitativo più esposto viene valutato attraverso misure fonometriche effettuate nel punto R1, posto in prossimità del*







**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Verifica di Impatto Ambientale**

**Progetto**

**I.T.RO.FER SAS - Prosecuzione dell'esercizio di attività di stoccaggio  
preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi**

*cancello di ingresso alla proprietà. Questo punto non è rappresentativo in quanto è posto ad una quota inferiore di circa 8 m rispetto al ricettore reale (balcone al primo piano dell'abitazione, posto a circa 4m dal suolo sul quale questa è edificata). Ciò determina una evidente sottostima dei livelli di rumore emessi. Qualora necessario, sulla base degli esiti della nuova valutazione, prevedere l'utilizzo di misure di mitigazione dell'impatto acustico;*

- *Aggiornare il documento contenente la verifica dell'assoggettabilità al D. Lgs. 105/15, considerando le categorie Seveso a cui possono appartenere tutti i rifiuti, compresi gli oli esausti, e ricordando che la «presenza di sostanze pericolose» è definita come: “la presenza, reale o prevista, di sostanze pericolose nello stabilimento, oppure di sostanze pericolose che è ragionevole prevedere che possano essere generate, in caso di perdita del controllo dei processi, comprese le attività di deposito, in un impianto in seno allo stabilimento, in quantità pari o superiori alle quantità limite previste nella parte 1 o nella parte 2 dell'allegato 1”;*
- *Chiarire la capacità di stoccaggio dei 5 (cinque) serbatoi ad asse verticale. Nei documenti denominati “Studio di impatto ambientale” e “Relazione tecnica – Descrizione caratteristiche costruttive piazzali e serbatoi”, la ditta indica capacità di stoccaggio differenti.*





## ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA IN RISCONTRO AL GIUDIZIO N. 3441 DEL 17.06.2021

1. *Indicare i criteri di dimensionamento della rete delle acque meteoriche, le motivazioni per le quali viene inclusa solo una parte di piazzale e la gestione delle acque eccedenti la prima pioggia. Aggiornare la planimetria con l'indicazione del pozzetto di sollevamento e di eventuali bypass o sfiori. Il serbatoio delle acque di prima pioggia deve essere dotato di bacino di contenimento di volume pari al serbatoio stesso.*

Nella documentazione integrativa denominata *Nota esplicativa alla Planimetria di Progetto della rete acque meteoriche – All. 1*, datata 18.01.2022, viene specificato che:

- il serbatoio esterno ad asse verticale adibito alla raccolta delle acque meteoriche, gestito come rifiuto con codice *EER 161002*, ha un volume pari a **17 mc**. E' già stato sistemato un altro serbatoio esterno, in acciaio, ad asse orizzontale, di volume pari a **17,7 mc**, collegato al primo serbatoio, per cui il volume disponibile è pari a **34,7 mc**;
- verrà realizzato un bacino di contenimento attorno ai due serbatoi di stoccaggio del *EER 161002*. Tale bacino dovrà avere il volume del serbatoio maggiore e comunque non minore di un terzo del volume totale. Pertanto, essendo il volume totale pari a 34,7 mc, si ritiene di realizzare un bacino di volume minimo pari a 18 mc.

Le acque meteoriche, indistintamente di prima e seconda pioggia, vengono raccolte da griglie e caditoie, recapitate in pozzetto di sollevamento e da qui in due serbatoi collegati, per un volume di raccolta di 34,7 mc. Periodicamente il rifiuto viene conferito a impianti di trattamento/smaltimento. Si propone di asservire al sistema di raccolta l'intera superficie di piazzale interessata dal transito o stoccaggio di rifiuti (circa **1.600 mq** di piazzale scoperto), mediante i seguenti interventi:

- rifacimento piazzale della zona B, con modifica della pendenza in modo da convogliare le acque meteoriche verso la zona A e le griglie di raccolta;
- inserimento di caditoie e linea di raccolta nella zona C, per convogliare le acque nelle griglie della zona A.

L'aumento delle acque raccolte si tradurrà in un aumento della frequenza dello svuotamento dei serbatoi di raccolta con conferimento a impianti finali di trattamento/smaltimento.

Si riporta, nel seguito, una planimetria generale riportante la rete di raccolte delle acque meteoriche:

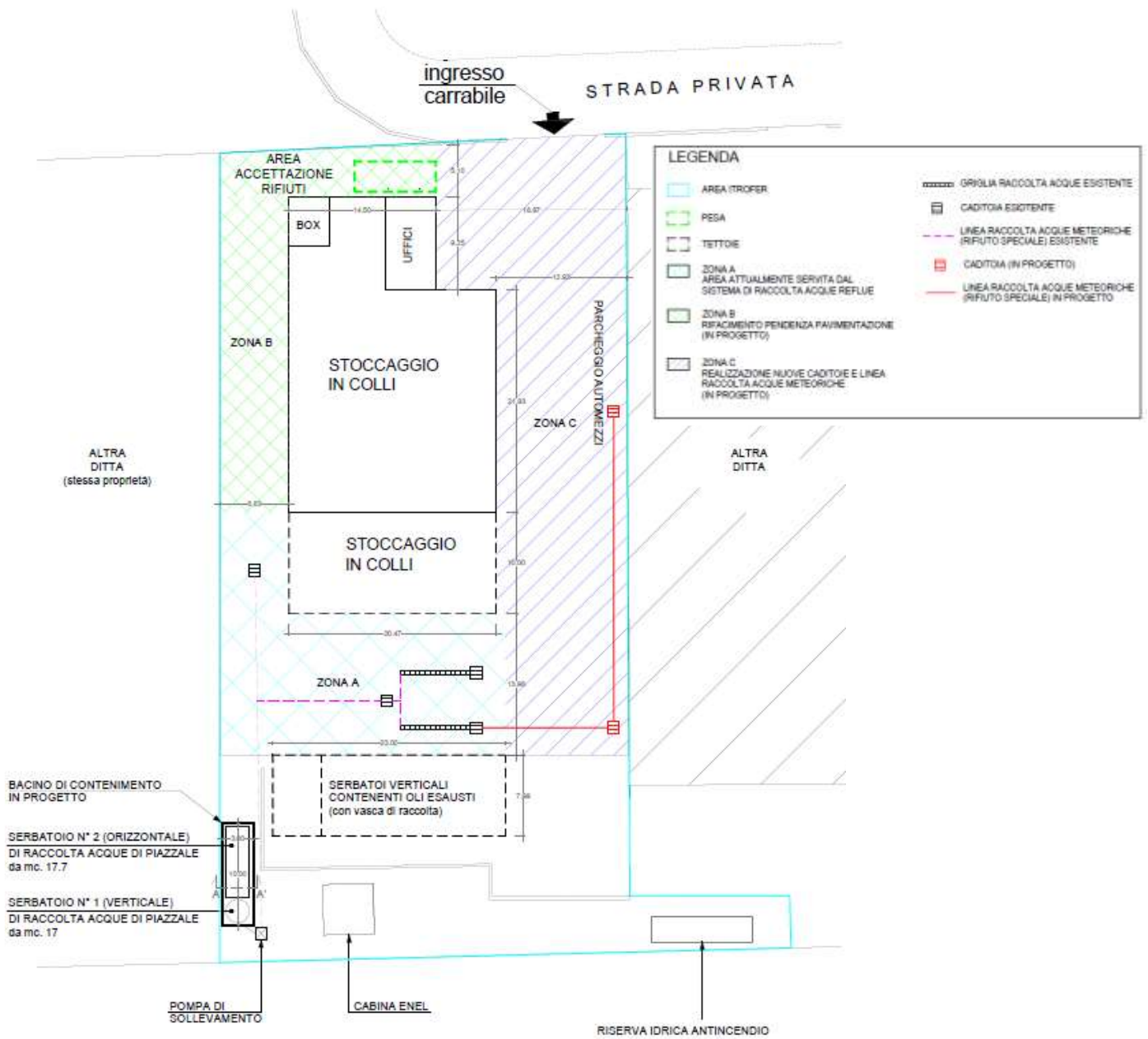


Fig. 1: planimetria rete di raccolta acque meteoriche



2. *Riformulare la valutazione di impatto acustico, in quanto quella inserita nella documentazione è ritenuta non idonea per le seguenti motivazioni: il rispetto dei limiti presso il ricettore abitativo più esposto viene valutato attraverso misure fonometriche effettuate nel punto R1, posto in prossimità del cancello di ingresso alla proprietà. Questo punto non è rappresentativo in quanto è posto ad una quota inferiore di circa 8 m rispetto al ricettore reale (balcone al primo piano dell'abitazione, posto a circa 4m dal suolo sul quale questa è edificata). Ciò determina una evidente sottostima dei livelli di rumore emessi. Qualora necessario, sulla base degli esiti della nuova valutazione, prevedere l'utilizzo di misure di mitigazione dell'impatto acustico*

Secondo quanto indicato nella relazione tecnica denominata *Report di misura fonometrica in ambiente esterno*, datata 14 settembre 2021, il documento espone le risultanze della fonometria eseguita presso il ricettore più vicino all'attività di cui in oggetto al fine di verificare nel dettaglio le emissioni sonore connesse all'attività della Itrofer sas in prossimità dell'abitazione ed alla stessa quota. Il controllo è stato eseguito in prossimità del confine del lotto di pertinenza del ricettore con microfono posto a 4 m dal piano di campagna così da fare corrispondere il punto di rilievo alla massima esposizione dell'abitazione.

Il giorno **14.09.2021** sono state effettuate delle misure fonometriche, durante il periodo diurno, in prossimità del ricettore **R1** indicato nella seguente figura:



Fig. 2: ubicazione ricettore sensibile

Il punto di rilievo è ubicato in prossimità del ricettore R1, a 5 metri dalla facciata Est del ricettore stesso e a 4 m dal piano di campagna.

Si riportano, nel seguito, i livelli di emissione ed emissione calcolati:

LIVELLO DI IMMISSIONE ASSOLUTA IN R1							
TR	POSIZIONE	$L_{A(Ri)Ambientale}$ [dBA]	$L_{Residuo}$ [dBA]	$L_{(R1)TR}$ [dBA]	$K_I$ (dBA)	$K_T$ (dBA)	$L_{Aeqimmissione(R1)}$ [dBA]
DIURNO	R1	48,1	44,4	46,5	0,0	0	46,5 +1,5 < 60



Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Impatto Ambientale

Progetto

I.T.RO.FER SAS - Prosecuzione dell'esercizio di attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi

LIVELLO DI EMISSIONE ASSOLUTA								
TR	POSIZIONE	L <sub>A</sub> [dBA ]	L <sub>Residuo</sub> [dBA]	L <sub>E</sub> [dBA]	L <sub>E</sub> <sub>TR</sub> [dBA]	K <sub>I</sub> (dBA)	K <sub>T</sub> (dBA)	L <sub>E</sub> <sub>missione</sub> [dBA]
DIURNO	R1	48,1	44,4	45,7	43,0	0,0	0	43,0+1,5 < 60

	Livello Residuo	Livello Ambientale	Livello differenziale
R1 Diurno	44,4	48,1	3,7 < 5

Tab. 1: livelli di immissione ed emissione calcolati

Nelle conclusioni il tecnico dichiara che *i rilievi fonometrici effettuati nel periodo diurno e le successive elaborazioni di calcolo consentono di affermare che l'attività in oggetto con le caratteristiche sopra descritte è compatibile con i valori limite di immissione ed emissione assoluta e differenziale stabiliti dalle vigenti leggi in materia di inquinamento acustico ambientale.*

3. **Aggiornare il documento contenente la verifica dell'assoggettabilità al D. Lgs. 105/15, considerando le categorie Seveso a cui possono appartenere tutti i rifiuti, compresi gli oli esausti, e ricordando che la «presenza di sostanze pericolose» è definita come: “la presenza, reale o prevista, di sostanze pericolose nello stabilimento, oppure di sostanze pericolose che è ragionevole prevedere che possano essere generate, in caso di perdita del controllo dei processi, comprese le attività di deposito, in un impianto in seno allo stabilimento, in quantità pari o superiori alle quantità limite previste nella parte 1 o nella parte 2 dell'allegato 1”**

Secondo quanto riportato nel documento denominato *Relazione tecnica per l'esclusione dal campo di applicabilità del D. Lgs. 105/2015*, datato 04.01.2022, la valutazione è stata effettuata:

- in riferimento alla presenza reale o prevista di sostanze pericolose nello stabilimento ed in riferimento alle sostanze pericolose che potrebbero essere generate in situazioni di perdita del controllo nello stabilimento;
- prendendo in considerazione gli oli esausti, per i quali si applica la nota CONOU. La nota CONOU distingue gli oli esausti a seconda della rigenerabilità o meno (nel tal caso l'olio è avviato a combustione e rientra correttamente nella voce 34 dell'allegato 1, parte 2 del D. Lgs. 105/2015 come prodotto petrolifero); in caso contrario viene classificato in base ai criteri della parte 1 dell'allegato 1.

Nella valutazione inoltre si considera quanto segue:

- i rifiuti pericolosi non sono specificatamente richiamati nell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015, che definisce il campo di applicazione del decreto stesso;
- in base alla nota 5 dell'allegato 1 al D. Lgs 105/2015 si può procedere ad assimilare i rifiuti pericolosi che la ditta gestisce alle categorie di sostanze pericolose di cui alla tabella Parte 1 dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015, in base alle caratteristiche di pericolo di ciascun rifiuto;
- la valutazione della posizione di ITROFER rispetto alle soglie fissate per le categorie di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente, è stata effettuata considerando i rifiuti pericolosi per tali categorie, le relative caratterizzazioni analitiche e il quantitativo massimo istantaneo di tali rifiuti.

La ditta ha fornito un elenco di rifiuti pericolosi gestiti, con le caratteristiche di pericolo desunte dalle ultime analisi di caratterizzazione o dai dati di letteratura, ed i quantitativi di stoccaggio massimo istantaneo.







Nella relazione sono stati valutati i seguenti fattori:

- Pericoli fisici – Categoria P;
- Pericoli per l'ambiente – Categoria E;
- Pericoli per la salute – Categoria H.

Nelle conclusioni viene dichiarato che:

*per quanto esposto e sulla base:*

- *delle informazioni fornite dall'azienda circa gli stoccaggi istantanei per i rifiuti pericolosi;*
- *dei certificati di analisi e caratterizzazione dei rifiuti forniti dall'Azienda e dei dati di letteratura disponibili;*
- *delle elaborazioni effettuate e del riscontro rispetto ai limiti di soglia definiti dal D. Lgs. 105/2015, secondo il metodo di valutazione definito dal decreto stesso e con riferimento alla Linea Guida Arpa Lombardia e riscontrando le prescrizioni ARTA;*

si può escludere lo stabilimento ITROFER dal campo di applicazione del D. Lgs. 105/2015, per quanto riguarda la categoria dei pericoli fisici, per l'ambiente e per la salute.

- 4. Chiarire la capacità di stoccaggio dei 5 (cinque) serbatoi ad asse verticale. Nei documenti denominati "Studio di impatto ambientale" e "Relazione tecnica – Descrizione caratteristiche costruttive piazzali e serbatoi", la ditta indica capacità di stoccaggio differenti**

Il tecnico dichiara che le volumetrie dei serbatoi ad asse verticale sono le seguenti:

- 1 serbatoio da 95 mc (oli usati clorurati);
- 2 serbatoi da 27 mc (emulsioni);
- 2 serbatoi da 35 mc (oli usati).

Si riporta, nel seguito, la sezione del parco serbatoi:

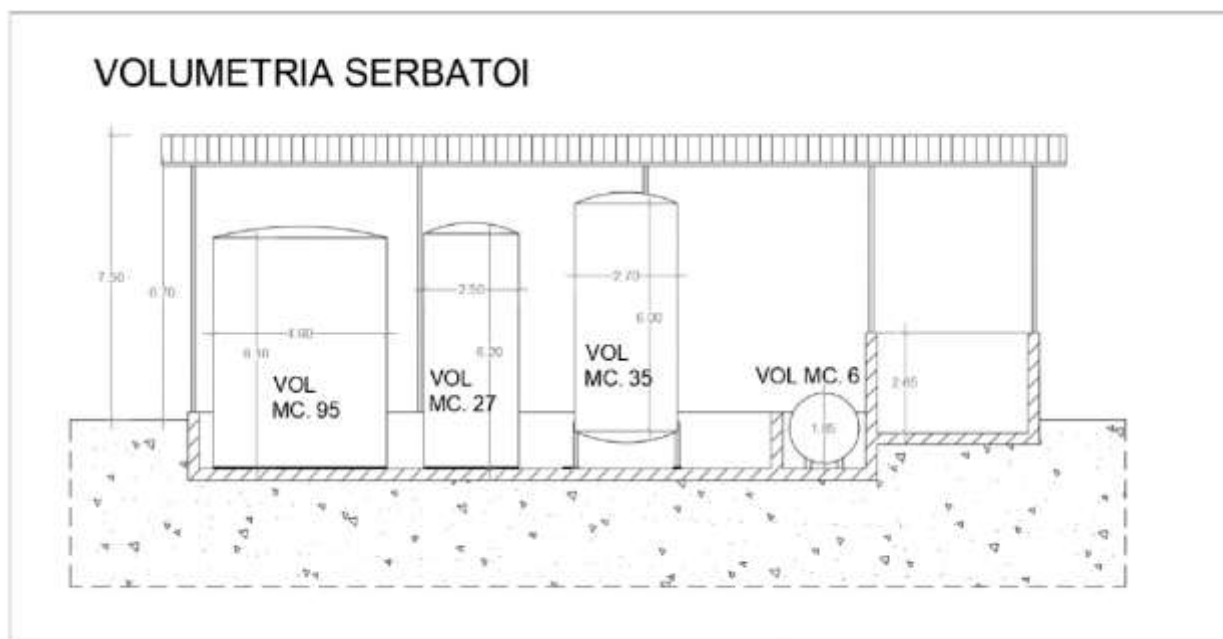


Fig. 3: sezione del parco serbatoi



*Dipartimento Territorio - Ambiente*  
*Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Impatto Ambientale

I.T.RO.FER SAS - Prosecuzione dell'esercizio di attività di stoccaggio  
preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi

**Referenti della Direzione**

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini





Prot. n. 0092206 del

9/3/2022

Al Dirigente del

Servizio Valutazioni Ambientali

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

dpc002@regione.abruzzo.it

Riferimento: istanza di PAUR - Ditta Itrofer s.a.s - prot. 57833/21 del 16/2/2021

Oggetto: richiesta di audizione nella seduta del CCR-VIA del 10/03/2022.

La sottoscritta Giovanna Brandelli, nata a [REDACTED] il [REDACTED] identificata tramite documento di riconoscimento n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da Ministero dell'Interno, in qualità di tecnico estensore della Ditta proponente, chiede audizione, tramite l'invio della presente comunicazione, nella seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di VIA nell'ambito del PAUR in capo alla ditta proponente I.T.RO.FER S.a.s. che si terrà il giorno 10/03/2022.

La sottoscritta chiede che all'audizione possa partecipare anche l'ing. Anna Lisa Brandelli, in qualità di tecnico intervenuto nella redazione degli elaborati, di cui si allega documento di riconoscimento.

Indirizzo e-mail: [REDACTED]

N° di telefono [REDACTED] - [REDACTED] - [REDACTED]

Luogo e data

Pescara, 09/03/2022

Si allega:

1. Documento di riconoscimento Giovanna Brandelli
2. Documento di riconoscimento Anna Lisa Brandelli

Firma di [REDACTED]



[Handwritten signature]

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

Riferimento: istanza di PAUR - Ditta Itrofer s.a.s - prot. 57833/21 del 16/2/2021

Oggetto: richiesta di audizione nella seduta del CCR-VIA del 10/03/2022.

Il/La sottoscritta [redacted] nata a [redacted] identificata tramite documento di riconoscimento n. [redacted] rilasciato il [redacted] dal Comune di [redacted], in qualità di dipendente della Ditta proponente, chiede audizione, **tramite l'invio della presente comunicazione**, nella seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di VIA nell'ambito del PAUR, che si terrà il giorno 10/03/2022.

Indirizzo e-mail: [redacted]

N° di telefono: [redacted]

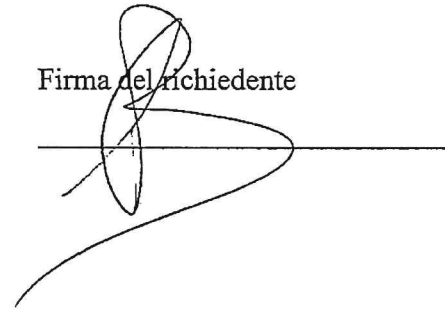
Luogo e data

Pescara, 09/03/2022

Firma del richiedente

Si allega:

1. Documento di riconoscimento



Sede legale uffici e stoccaggio : C.da Foreste s.n. 65016 Montesilvano (PE) Via Inn 65016 Montesilvano (PE)  
Tel 085 - 4682035 Fax 085 - 4682102 Tel 085 - 4682035 Fax 085 - 4682102

[www.itrofer.it](http://www.itrofer.it) info@itrofer.it



Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pcc.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

Riferimento: istanza di PAUR - Ditta Itrofer s.a.s - prot. 57833/21 del 16/2/2021

Oggetto: richiesta di audizione nella seduta del CCR-VIA del 10/03/2022.

Il sottoscritto [redacted] nato a [redacted] il [redacted] identificato tramite documento di riconoscimento n. [redacted] rilasciato il [redacted] da Ministero dell'Interno, in qualità di dipendente della Ditta proponente, chiede audizione, **tramite l'invio della presente comunicazione**, nella seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di VIA nell'ambito del PAUR, che si terrà il giorno 10/03/2022.

Indirizzo e-mail: [redacted]

N° di telefono: [redacted]

Luogo e data  
Montesilvano, 09/03/2022

Si allega:

1. Documento di riconoscimento

Firma del richiedente



Sede legale uffici e stoccaggio : C.da Foreste s.n. 65016 Montesilvano (PE) Via Inn 65016 Montesilvano (PE)  
Tel 085 - 4682035 Fax 085 - 4682102 Tel 085 - 4682035 Fax 085 - 4682102  
www.itrofer.it info@itrofer.it

